



Parma, 12/03/2015

**Segreteria Regionale Emilia Romagna**

Prot. n° 21/2015/SR-ER

Al Provveditore Regionale  
Emilia Romagna  
Dr. P. Buffa

e, p.c.: Al Direttore  
degli II.PP. di Parma  
Dr. Carlo Berdini

Al Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  
Dr. Roberto SANTINI  
Roma

Oggetto: personale femminile presso UU.OO. maschili.

Egregio Provveditore,

siamo a segnalarle con la presente la problematica relativa all'utilizzo, presso gli II.PP. di Parma, di una donna appartenente al corpo di polizia penitenziaria, con turno 15/18, quale capoposto, mansione prevalentemente esecutiva, presso una U.O. riservata alla custodia di detenuti di sesso maschile.

La programmazione di tale turno di servizio sarebbe stata inserita nel modello 14/a circa una settimana prima del giorno del suo svolgimento e malgrado fossero presenti in servizio altri poliziotti penitenziari impiegati stabilmente e/o sporadicamente nella funzione di capoposto.

La questione, già affrontata con nota GDAP-0171933/2009, in assenza di uno specifico intervento legislativo a modifica dell'art. 6 comma 2 della legge 15 dicembre 1990, nr. 395, crediamo non possa risolversi che nel rispetto della causa ostantiva contenuta in quella norma.

Sarebbe dunque opportuno un suo autorevole intervento che imponesse alle Direzioni del Distretto il rispetto, al di là di personali convinzioni e/o auspici, di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della legge 395/90: "il personale del Corpo di polizia penitenziaria da adibire a servizi di istituto all'interno delle sezioni deve essere dello stesso sesso dei detenuti o internati ivi ristretti".

In attesa di cortese cenno di risposta, si porgono Distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
Gianluca GILIBERTI  
